

Al Palazzo dei Congressi

Parata di stelle per il Lugano Festival

Nove appuntamenti con le stelle della concertistica, ed è solo l'inizio. Da venerdì 8 aprile fino al 27 maggio, l'edizione 2011 di "Lugano Festival" porterà in Ticino musicisti di alto livello, con un'offerta che spazierà dal barocco al contemporaneo, con grandi direttori e solisti quali Valery Gergiev (alla guida della London Symphony Orchestra), Gerhard Oppitz, Vadim Repin e Ivan Fischer.

La programmazione privilegerà, quest'anno, il repertorio ottocentesco con una particolare attenzione a Ciaikovskij. Non mancheranno pagine del classicismo viennese e diverse incursioni nel panorama novecentesco.

Fra le novità, una doppia serata, il 21 e 22 aprile, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, con l'esecuzione completa della *Passione secondo Matteo* di Bach. Un altro appuntamento da non perdere sarà quello con il jazzista e bandoneista Richard Galliano, mentre un'autentica rarità sarà l'esecuzione

in forma di concerto, da parte dell'Orchestra della Rai, dell'opera *Mozart e Salieri* di Rimskij-Korsakov.

Ad aprire il festival, venerdì 8 aprile, sarà l'Orchestra della Svizzera Italiana, per l'occasione diretta dal rumeno Ion Marin (nella foto), con il *Primo Concerto per pianoforte* di Ciaikovskij, l'enigmatica *Sinfonia "Incompiuta"* di Schubert e le *Variazioni su un tema di Haydn* di Brahms.

Tutti i concerti del Festival avranno inizio alle 20.30 e si terranno al Palazzo dei Congressi, in piazza Indipendenza 4 a Lugano, salvo le due serate in Santa Maria degli Angeli.

Inoltre, dall'8 al 30 giugno, "Lugano Festival" lascerà spazio al "Progetto Martha Argerich", evento di caratura internazionale sotto l'egida della grande pianista argentina, giunto alla decima edizione.

Info: www.luganofestival.ch.



l' orecchio di dioniso

BLOG DI INFORMAZIONE E CRITICA MUSICALE A CURA DI ALESSANDRO ROMANELLI

lunedì, aprile 11, 2011

MOZART E SALIERI di Rimski-Korsakov con l'OSN della Rai a Lugano e Torino



La prematura scomparsa di Mozart è sempre stata oggetto di fantasie: la partitura del leggendario "Requiem" lasciata incompleta, un committente misterioso e anonimo descritto come "un uomo alto, magro e vestito di grigio", le tesi del complotto ordito dalle logge massoniche infastidite per il trattamento riservato loro nel "Flauto magico", e non ultimo una serie di indiscrezioni pubblicate sui giornali locali che facevano riferimento a un "gonfiore post-mortem" del cadavere del compositore, riferibile al veleno. Tutte congetture poi smentite dalla Storia, ma all'epoca alimentate da una nascente sensibilità romantica, che cercava figure di uomini straordinari tanto nell'arte quanto nella vita. In questo contesto Antonio Salieri tornò particolarmente utile: il compositore italiano si era guadagnato la fama di invidioso, e a Vienna non tardò a spargersi la voce che l'avvelenamento di Mozart fosse opera sua. Fu Aleksandr Puškin nel 1830 a dare sostanza letteraria a queste fantasie, con una piccola tragedia intitolata "Mozart e Salieri", tutta giocata sulla vicenda dell'avvelenamento di Mozart. E spettò a Nikolaj Rimskij-Korsakov il compito di trasformarla in un'opera, proposta in forma di concerto dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai venerdì 15 aprile alle 21 all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino. Sul podio il direttore americano Ryan McAdams; mentre il tenore Paolo Fanale e il basso Vladimir Baykov sono impegnati rispettivamente nei ruoli di Mozart e Salieri. Preziosissimo il cameo del grande Vadim Repin nel ruolo del violinista cieco; il virtuoso siberiano è impegnato anche nella prima parte della serata, con il Concerto per violino e orchestra di Pëtr Il'ič Čajkovskij, che segue l'Ouverture su temi ebraici op. 34b di Sergej Prokof'ev. Il concerto è anticipato giovedì 14 aprile alle 20.30 al Palazzo dei Congressi di Lugano, nell'ambito del Lugano Festival, e replicato a Torino sabato 16 aprile alle 20.30. Mercoledì 13 aprile alle 18.30, presso le Librerie Coop di piazza Castello 113, l'Associazione "Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai" organizza un incontro con

...blogspot.com/.../mozart-e-salieri-di...

informazioni personali



Alessandro Romanelli
Bari, Italy

La passione per la musica è nata in me sin da bambino e ha cambiato completamente la mia vita.

[Visualizza il mio profilo completo](#)

post precedenti

- [Stefano Bollani in concerto domani sera al Petruzz...](#)
- ["Sull'ali di Verdi": il nuovo spettacolo di Mariag...](#)
- [Cresce l'attesa per la prima mondiale de "Lo stess...](#)
- [L'Orchestra della Provincia di Bari diretta dal po...](#)
- [Con il prestigioso Duo Tomaszewski-Nogaeva sabato ...](#)
- [Domani presso la biblioteca regionale pugliese par...](#)
- [Domani a Martina Franca c'è il terzo appuntamento ...](#)
- [Fondazione Petruzzelli: Nuccio Altieri è il nuovo ...](#)
- [Una "Nona" di Mahler memorabile per Antonio Pappan...](#)
- ["L'Anna Bolena alla Staatsoper di Vienna: una gara...](#)



Iscriviti a
Post [Atom]

ingresso libero nel quale il compositore Michele dall'Ongaro, Sovrintendente dell'Orchestra Rai, affronta il tema "Mozart e il denaro: un rapporto difficile", con interventi musicali a cura del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Le poltrone numerate per i concerti Rai a Torino, da 30 a 15 euro (ridotto giovani per i nati dal 1981) sono in vendita sia online sia presso la biglietteria dell'Auditorium Rai. Un'ora prima dei due concerti sono messi in vendita gli ingressi non numerati a 20 e 9 euro (ingresso giovani per i nati dal 1981). Informazioni: 011.8104653 - biglietteria.osn@rai.it - www.osn.rai.it.

postato da [alessandro romanelli](#) alle lunedì, aprile 11, 2011 

0 commenti:

[Posta un commento](#)

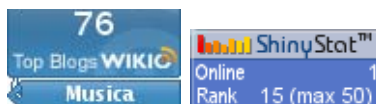
Iscriviti a Commenti sul post [[Atom](#)]

link a questo post:

[Crea un link](#)

[<< Home page](#)

[Condividi](#) **10**



Apertura di stagione al Palazzo dei Congressi nel segno di Ciaikovskij Lugano, una finestra sulla musica slava

LUGANO - Sembra essere una costante delle stagioni musicali luganesi, quasi un'ossessione. È il paradosso di un territorio che fa da cerniera, geografica e ideale, tra il melodramma italiano e l'eredità della musica strumentale austro-tedesca e che invece guarda al mondo slavo. Accade anche in questa edizione del Lugano Festival, la rassegna primaverile dedicata al grande repertorio sinfonico classico-romantico.

L'apertura è domani alle 20.30 al Palazzo dei Congressi con un caposaldo del virtuosismo ottocentesco, il popolare e spettacolare Concerto per pianoforte n. 1 del russo Ciaikovskij. Ad interpretare questa pagina accesa, fatta di grandi gesti retorici (i famigerati e temuti passaggi in ottave doppie) ed ombrosi ripiegamenti interiori, sarà proprio un pianista russo, il quarantaquattrenne Vadim Rudenko, mentre sul podio dell'Orchestra della Svizzera Italiana è atteso il rumeno Ion Marin. Completano la serata la sinfonia Incompiuta di Schubert e le Variazioni su un tema di Haydn di Brahms, una delle pagine meglio costruite dell'intero repertorio sinfonico ottocentesco.

La seconda serata di un cartellone che segue la consueta cadenza settimanale è fissata giovedì 14 con l'Orchestra della RAI di Torino, diretta dall'americano Rayn McAdams, ed ancora con un virtuoso russo, il violinista Vadim Repin, interprete l'altro grande Concerto del catalogo di Ciaikovskij, quello per violino. Inoltre due rarità, l'Ouverture su temi ebrai-

ci di Prokofiev e l'opera in un atto Mozart e Salieri di Rimskij-Korsakov, eseguita in forma di concerto. Interludio sacro in prossimità della Pasqua con la monumentale Passione secondo Matteo di Bach, in due serate (il 21 e venerdì 22 aprile) nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Protagonisti il Coro della Radiotelevisione Svizzera, il Coro di Voci Bianche Clairière e gli ensemble dei Barocchisti e dell'Orchestra Barroca de Sevilla, guidati dalla bacchetta di Diego Fasolis, il quale in Svizzera - e non solo - è un'autorità indiscussa nell'ambito della musica barocca; il pubblico potrà seguire l'evento anche in altre chiese di Lugano, S. Rocco, Cappuccini e Chiesa Evangelica, dove sarà trasmesso in simultanea audio-video.

Il 29 è attesa la seconda grande orchestra ospite di questa edizione, la Budapest Festival Orchestra di Ivan Fischer. E visto che si respira aria di Ungheria, solista è il violinista di origini tzigane Jozsef Lendvay, chiamato a cimentarsi con il pirotecnico Concerto n. 1 di Paganini. Il momento clou di un cartellone che vede tra gli ospiti anche il fisarmonicista Richard Galliano (3 maggio) è senza dubbio la serata del 19 maggio, con la London Symphony ed una delle bacchette più ricercate sulle scene internazionali, quella del russo Valery Gergiev. Ed ancora una volta, a ribadire il fil rouge dell'intero festival, il programma ruota intorno ad una pagina di Ciaikovskij, la Sinfonia n. 3.

Luca Segalla



[CLASSICA]

Lugano Festival, dal 9 aprile una sfilata dei più grandi

Il programma 2011 della rassegna *Lugano Festival*, come consuetudine di richiamo internazionale, è ormai definito in ogni dettaglio. La prima parte, concentrata come tradizione vuole sulla musica sinfonica, avrà luogo dall'8 aprile al 2 maggio; la seconda sarà invece dedicata al Progetto Martha Argerich. I concerti (120/30 frsv) si terranno al Palazzo dei Congressi a Lugano. L'onore dell'apertura spetta all'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Ion Marin con la partecipazione del pianista Vadim Rudenko che interpreterà il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di Ciaikovskij. Il programma sarà completato dalla *Sinfonia n. 8 (Incompiuta)* di Schubert e dalle *Variazioni su un tema di Haydn* di Brahms. Secondo appuntamento (14

aprile) con l'**Orchestra Sinfonica della Rai** di Torino diretta da Ryan McAdams; solisti Vadim Repin (violino), Paolo Fanale (tenore) e Vladimir Baykov (basso). Musiche di Prokofiev, Ciaikovskij e Rimskij-Korsakov. Nel terzo concerto (29 aprile) sarà protagonista la Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer; solista Jozsef Lendvay (violino). In programma composizioni di Bartok, Paganini (*Concerto n. 1 per violino e orchestra*) e Ciaikovskij. Il 3 maggio, per il quarto appuntamento, di nuovo sul palco l'Orchestra della Svizzera Italiana, diretta da John Axelrod, con il bandoneonista di fama mondiale Richard Galliano. Verranno

proposte pagine di Piazzolla, Galliano e Mendelssohn. I successivi appuntamenti vedranno al Palazzo dei Congressi l'Orchestra Nazionale Russa diretta da Andrey Boreyko con il violinista Sergej Khatchatrian (12 maggio) e la London Symphony Orchestra, condotta da Valery Gergiev, con l'oboista Emanuel Abbühl (19 maggio). A concludere *Lugano Festival* (29 maggio) non poteva che essere la straordinaria Orchestra della Svizzera Italiana diretta dall'intramontabile Alain Lombard con il pianista Gerhard Oppitz, che eseguirà il secondo *Concerto* di Beethoven. Fuori programma (21 e 22 aprile), nella Chiesa di S.Maria degli Angeli a Lugano, si esibiranno il Coro della Rtsi, il Coro di Voci Bianche Clairière, i Barocchisti e l'Orchestra Barroca de Sevilla diretti da Diego Fasolis. Info: 004158 8668240.

Alberto Cima



[CLASSICA]

Lugano Festival, sfilata di grandi

Dal 9 aprile al 2 maggio la rassegna internazionale e il Progetto Argerich

Il programma 2011 della rassegna *Lugano Festival*, come consuetudine di richiamo internazionale, è ormai definito in ogni dettaglio. La prima parte, concentrata come tradizione vuole sulla musica sinfonica, avrà luogo dall'8 aprile al 2 maggio; la seconda sarà invece dedicata al Progetto Martha Argerich. I concerti (120/30 frsv) si terranno al Palazzo dei Congressi a Lugano. L'onore dell'apertura spetta all'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Ion Marin con la partecipazione del pianista Vadim Rudenko che interpreterà il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di Ciaikovskij. Il programma sarà completato dalla *Sinfonia n. 8 (Incompiuta)* di Schubert e dalle *Variazioni su un tema di Haydn* di Brahms.



Secondo appuntamento (14 aprile) con l'**Orchestra Sinfonica della Rai** di Torino diretta da Ryan McAdams; solisti Vadim Repin (violino), Paolo Fanale (tenore) e Vladimir Baykov (basso). Musiche di Prokofiev, Ciaikovskij e Rimskij-Korsakov. Nel terzo concerto (29 aprile) sarà protagonista la Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer; solista Jozsef Lendvay (violino). In programma composizioni di Bartok, Paganini (Concerto n. 1 per violino e orchestra) e Ciaikovskij. Il 3 maggio, per il quarto appuntamento, di nuovo sul palco l'Orchestra della Svizzera Italiana, diretta da John Axelrod, con il bandoneonista di fama mondiale Richard Galliano. Verranno proposte pagine di Piazzolla, Galliano e Mendels-

sohn. I successivi appuntamenti vedranno al Palazzo dei Congressi l'Orchestra Nazionale Russa diretta da Andrey Boreyko con il violinista Sergej Khatchatrian (12 maggio) e la London Symphony Orchestra, condotta da Valery Gergiev, con l'oboista Emanuel Abbühl (19 maggio). A concludere *Lugano Festival* (29 maggio) non poteva che essere la straordinaria Orchestra della Svizzera Italiana diretta dall'intramontabile Alain Lombard con il pianista Gerhard Oppitz, che eseguirà il secondo Concerto di Beethoven. Fuori programma (21 e 22 aprile), nella Chiesa di S.Maria degli Angeli a Lugano, si esibiranno il Coro della Rtsi, il Coro di Voci Bianche Clairière, i Barocchisti e l'Orchestra Barroca de Sevilla diretti da Diego Fasolis. Info: 004158/8668240.

Alberto Cima



Classiche Settenote

«Don Pasquale» La celebre opera comica di Donizetti va in scena domenica 17 a Varese, al Teatro di piazza Repubblica. Allestimento del Teatro dell'Opera di Milano. Alle 17, biglietti da 28 a 38 euro, info 0332.247897.

Un mondo di pianoforti La rassegna all'Auditorium di Maccagno ospita oggi, domenica 10, il pianista cinese Dizhou Zhao. Venerdì 15 tocca al russo Dmitry Mayboroda. In programma pagine di Chopin il 10, di Rachmaninov il 15. Alle 21, ingresso libero.

A Travedona Monate Recital della pianista Maria Semeraro, martedì 12 all'Accademia Pianistica di via Cadorna 238. Alle 21, prenotazione 0332.977009.

Lezioni aperte Al Liceo musicale di Varese con il concerto del pianista Ferdinando Baroffio e del percussionista Francesco Pinetti (vibrafono e marimba): sabato 16, via Garibaldi 4, ore 18, ingresso libero.

Tempo di Quaresima La musica di Antonio Vivaldi è protagonista del concerto quaresimale di domenica 17 alla chiesa di Loreto, a Varese. Con il mezzosoprano Maria Marta Moraru. Ore 17, ingresso libero.

Violino di lusso Il virtuoso Vadim Repin affronta giovedì 14 a Lugano il «Concerto per violino» di Ciaikovskij con l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Ryan McAdams. Alle 20.30, info 004191.9233120.

Mario Brunello Il violoncellista veneto torna martedì 12 al Conservatorio di Milano. Da notare nel programma due «Suites» di Bach e la «Sonata per violoncello solo» dell'americano George Crumb. Alle 20.30, 35 euro, info 02.795393.

Un violino e violoncello Mercoledì 13 la giovane norvegese Vilde Frang affronta l'introverso «Concerto per violino» di Sibelius, venerdì 15 tocca al tedesco Wolfgang Emanuel Schmidt e al «Concerto per violoncello» di Dvorák. Accompagna la Nordwestdeutsche Philharmonie, diretta da Eugene Tzigane. Conservatorio di Milano, info 02.66984134.

Dedicato a Cole Porter Ap-

puntamento leggero e intrigante giovedì 14 con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, diretta da Antonio Ballista, e il pianista Alessandro Lucchetti. Teatro Dal Verme di Milano, ore 21, replica sabato 16, info 02.87905.

Accademia di Santa Cecilia L'Orchestra e il coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia sono ospiti domani, lunedì 11, al Teatro alla Scala di Milano con il loro direttore stabile, l'inglese Antonio Pappano, per un concerto a favore della Croce Rossa italiana. Programma di grande respiro con la «Sinfonia n. 4» di Schumann e il «Requiem tedesco» di Brahms. Alle 20, biglietti da 200 a 15 euro, prenotazioni 02.33129218. (l.s.)

Recensione

GIANGIORGIO SATRAGNI

Che lusso ascoltare Repin

Non è la prima volta che la direzione artistica di Cesare Mazzonis inserisce qualche colto sfizio nel programma dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Se in questa Settimana Santa offrirà «La Passione di Cristo» di Antonio Salieri, la scorsa ha presentato in forma musicale il mito ottocentesco dell'avvelenamento di Mozart da parte di Salieri, vale a dire l'operina di Rimskij-Korsakov «Mozart e Salieri» ricavata dal dramma di Puškin che quel mito contribuì a diffondere. Com'è noto, il musicista veneto, arbitro della musica a Vienna, non aveva alcun bisogno di eliminare Mozart, eppure se, ormai vecchio, in un attacco di demenza senile non si fosse accusato della morte di Mozart, non saremmo qui a parlarne ancora. All'epoca le smentite furono pronte e circostanziate, si pensi all'italiano Carpani, ma Rimskij-Korsakov a fine Ottocento aderì alla leggenda con le sue scene drammatiche, deliziosamente intessute di citazioni mozartiane, ma russe fino al midollo nella prosa musicale che arriva da Musorgskij, passa per il teatro di Ciajkovskij e ha l'ultima incarnazione in Rimskij. Proprio per questo ha figurato ottimamente la naturalezza del basso Vladimir Baykov nella

parte di Salieri, mentre più debole è stato il tenore Paolo Fanale, sotto la direzione corretta di Ryan McAdams.

Ma l'esecuzione in forma di concerto e per la televisione, con le luci di sala spente e il pubblico affaticato nel leggere il libretto, aveva un atout: l'apparizione, nel breve assolo del musicista di strada cieco, di Vadim Repin, uno dei massimi violinisti di oggi. E' stato un lusso coinvolgerlo nell'operina dopo averlo fatto campeggiare da solista nella prima parte, con il «Concerto per violino» di Ciajkovskij, espressivo, fulminante, imprevedibile da un McAdams troppo vitaminico e alla rincorsa, con l'orchestra, nell'ultimo tempo.

